



Su richiesta della Procura di Napoli, che indaga nell'ambito dell'inchiesta denominata P4, l'ipotesi di reato di favoreggiamento per rivelazione di notizie coperte da segreto. E' così scattata una richiesta di arresti domiciliari per il magistrato e deputato PdL Alfonso Papa, che risulta essere indagato per concussione. Nei confronti di Papa i pm avrebbero tra l'altro riscontrato una "anomala" disponibilità di immobili che non sono di proprietà del deputato e il cui affitto viene pagato da altri: o "noti imprenditori" o parenti di Papa. Il sospetto degli inquirenti è che Papa gestisca dei rapporti illeciti con alcuni imprenditori attraverso soggetti a lui "vicini", come il consulente Gianluca Tricarico (l'altro perquisito) che avrebbe anche acquistato una Ferrari risultata nella disponibilità del parlamentare. Sulla richiesta di arresto di Alfonso Papa, la Giunta per le autorizzazioni di Montecitorio prende tempo. La maggioranza ha ottenuto di chiedere al giudice per le indagini preliminari di Napoli di acquisire il testo della richiesta di arresto dei pubblici ministeri nei confronti del deputato del Pdl coinvolto nell'inchiesta P4. "Dopo una lunga riunione presieduta dagli esponenti del Terzo Polo, è stato deciso all'unanimità di dire sì all'arresto di Alfonso Papa". Così Giuseppe Consolo, deputato di Fli e vice presidente della giunta per le autorizzazioni di Montecitorio, lasciando la riunione del Terzo Polo. Sulla vicenda è intervenuto il leader del Pd Pier Luigi Bersani: "Siamo in una palude e anche maleodorante. All'ombra dell'Imperatore, c'è spazio per il fiorire di cricche e cricchette, logge e loggette, cordate e cordatine. Se non arriva un po' di aria fresca, il Paese fa fatica a trovare le energie morali e civiche per la riscossa. Bisogna assolutamente che parta, e con urgenza, una fase nuova". Sentiremo se anche lui sente maleodorante l'arresto del suo amico Pronzato.